



Progetti avviati in favore di richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale.

Premessa

L'**Associazione ADL a Zavidovici Onlus** di Brescia e la **Cooperativa K-pax Onlus** di Valle Camonica, in collaborazione con altre realtà del privato sociale e del sindacato durante il 2010 hanno avviato diverse progettualità per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Come avviene l'inserimento?

I progetti sono sorti grazie ad una **rete territoriale** che coinvolge diverse municipalità, enti del privato sociale e del sindacato quali enti inviati i cui utenti hanno un accesso privilegiato all'interno dei progetti. Qualora un nuovo ente non appartenente alla rete costituita desideri avvalersi dei servizi qui sotto descritti dovrà:

1. Compilazione di un'apposita **scheda utente** contenente le principali indicazioni circa la situazione della persona segnalata, che verrà valutata dall'équipe di progetto;
2. Partecipazione ad un **incontro di conoscenza** con l'utente segnalato e un referente di progetto detto case-manager.
3. Definizione di un **accordo di progetto** nel quale verrà definito un percorso condiviso tra l'ente inviante e il capofila del progetto.

1) LA CITTA DI EUFEMIA - trovare rifugio in comunità accoglienti – (fin. Fondazione Cariplo) www.lacittadieufemia.org

A chi si rivolge?

18 beneficiari/ANNO BENEFICIARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE (protezione sussidiaria/umanitaria – rifugiati).

I servizi previsti:

Attività di **SECONDA ACCOGLIENZA** : progetti individualizzati della durata standard di 3 o 4 mesi (per chi viene da fuori Brescia) nei quali vengono offerti questi principali servizi:

1. Collocamento in all^{oggi} di seconda accoglienza/contributo affitto;
2. Fornitura di un pocket money mensile;
3. Supporto alla ricerca lavoro (eventuale erogazione di Borse lavoro);
4. Supporto alla formazione (eventuale erogazione di Borse di Studio);

NB. Considerata la breve durata del progetto le persone da segnalare devono essere persone che abbiano già superato la fase della prima accoglienza (SPRAR o altro), che possiedano un buon livello di conoscenza dell'italiano e non presentino particolari elementi di disagio (dipendenze - malattie psichiatriche etc. etc).

2) ABITARE GLI AFFETTI-Rete bresciana di supporto per nuclei monoparentali rifugiati (FER 2009)

A chi si rivolge?

10 - NUCLEI MONOPARENTALI rifugiati (in particolare donne sole con minori)

I servizi previsti:

Attività generali volte all'inserimento sul territorio bresciano:

1. Orientamento e supporto nella ricerca lavoro
2. Promozione di percorsi formativi

Supporto per l'autonomia abitativa:

1. Inserimento in alloggi di prima o seconda accoglienza/erogazione di un contributo affitto;
2. Intermediazione per la ricerca alloggiativa.

Attività specifiche volte all'accompagnamento socio-sanitario:

1. Attività di ascolto e accompagnamento con particolare attenzione al tema della genitorialità;
2. Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie specialistiche;
3. Percorsi individuali di cura e sostegno psicologico attraverso specialisti;
4. Promozione di attività manuali o espressive finalizzate al benessere della persona.

Attività specifiche rivolte ai minori appartenenti al nucleo familiare:

1. Informazioni e orientamento sui servizi per l'infanzia;
2. Supporto per inserimento presso asili nido e altre scuole di diverso ordine e grado.

Durata del Progetto

Dal 1 Ottobre 2010 al 30 giugno 2011.

3) S.T.I.R.V. - Servizio Territoriale Integrazione Rifugiati Vulnerabili (FER 2009)

A chi si rivolge?

30 tra minori non accompagnati Richiedenti asilo e/o beneficiari di protezione internazionale

Beneficiari di protezione internazionale VULNERABILI

I servizi previsti:

Azioni volte all'inserimento sul territorio:

1. Orientamento e supporto nella ricerca lavoro
2. Promozione di percorsi formativi
3. Supporto per l'autonomia abitativa (ricerca casa/ erogazione contributo affitto).

Azioni specifiche volte alla cura e riabilitazione:

5. Attività di ascolto e accompagnamento;
6. Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie specialistiche;
7. Attività di mediazione linguistico-culturale;
8. Laboratori di socializzazione e di riabilitazione psico-fisica

Durata del Progetto

Dal 1 Ottobre 2010 al 30 Giugno 2011.